



Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXIV - n. 9 Settembre 2020*

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



La lettera del vostro Cappellano



Cari Crociati,

prepariamo bene questo mese di settembre al ritorno dalle nostre vacanze: queste ultime, infatti, hanno come scopo il riposo del corpo e dell'anima dalle fatiche di un anno scolastico, ma, ricordate, Gesù non va in vacanza e di conseguenza il cristiano (a maggior ragione il Crociato!) non può andare in "ferie" dai suoi obblighi ed impegni. Anzi, al contrario, dobbiamo poter portare sempre con noi, sia in vacanza sia dovunque andiamo, i nostri obblighi di preghiera e gli impegni della Crociata Eucaristica.



In ogni caso, comunque, la fine delle vacanze deve poter costituire per noi un ritorno alla normalità: se, durante

questi mesi, nonostante molti di voi abbiano partecipato ai campeggi estivi della Crociata, gli impegni sono venuti meno e le distrazioni dell'estate ci hanno fatto dimenticare la necessità della preghiera, dei sacrifici e dell'apostolato, riprendiamoci con forza e ricominciamo. Rimettiamoci al lavoro e in compagnia della Vergine Maria restituiamo a Gesù il posto che gli spetta nella nostra giornata, vale a dire il primo. Dio senza dubbio benedirà la vostra generosità, e io benedico voi e le vostre famiglie, ricordandovi nella preghiera.

1 miei quindici minuti di silenzio Il signor "Io"

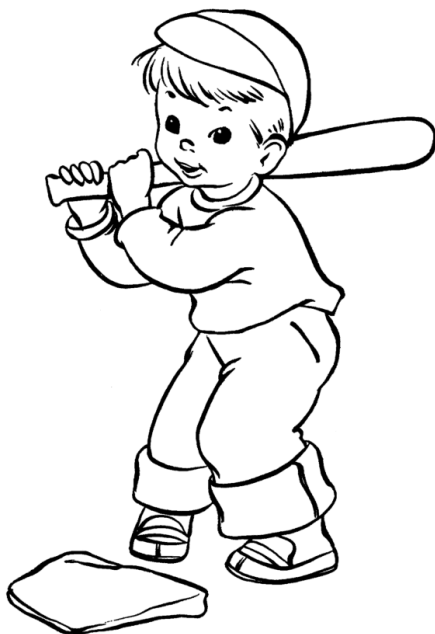
Sai tu cos'è la superbia? È la figlia dell'ignoranza. Dobbiamo capire che se siamo intelligenti, se siamo buoni, se riusciamo primi, se abbiamo ricchezze o memoria, o intelligenza, o tante altre doti, lo dobbiamo al Signore che ce le ha donate. Vero?

E allora perché essere superbi, orgogliosi? Senti cosa diceva un uomo sapiente e santo, il P. Ravignan: *“Ho guardato dentro di me ed ho visto che eravamo in due: Dio ed io. Allora ho preso il mio io e l'ho gettato dalla finestra. Così rimase solo Dio”*.

Bisogna far proprio tutti così: prendere l'orgoglio che vuol farci trionfare nelle ambizioncelle e gettarlo via.

Allora la gloria delle nostre opere sapremo darla a Dio.

Dunque basta: io ho fatto, io farei, io so, io voglio, io son qua, io son là, io, io, io! E dopo, giù il broncio a tutte le cose contrarie... invece: umiltà! E per questo farai *il proposito di non parlare sempre di te e delle cose tue.*



Il burattino

Ai ragazzini piacciono i burattini, e si divertono a vederli.

Ma se io dicessi ad un giovanetto: “Sei un burattino”, se la prenderebbe a male, ed avrebbe ragione.

Eppure ci sono dei giovanetti che si lasciano tirare dagli altri, come un burattino si fa tirare dalle cordicelle...

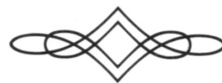
Sai come fanno? Se uno li deride perché vanno in chiesa, non ci vanno più o si vergognano; se uno parla male, non hanno il coraggio di rimproverarlo; se uno li beffa perché vanno al campeggio estivo della Crociata Eucaristica, cercano di sviare il discorso.

Poi si vergognano di levarsi il berretto davanti alla chiesa, di andare in processione con gli altri e con la corona in mano, di farsi il segno della croce prima dei

pasti, di essere indicati come giovanetti pii e riservati...

E tu sei franco e sincero nel professare la tua fede? O ti lasci tirare dagli altri?

Ebbene, per cominciare a vincere il rispetto umano, *passando davanti alla chiesa ti leverai rispettosamente il berretto e chinerai la testa.*



PREGA, COMUNICATI, SACRIFICATI, SII APOSTOLO
Mons. Lefebvre e la Crociata Eucaristica

Il Pane quotidiano



**San Pio X, padre della
Crociata Eucaristica**

A che età i bambini possono avvicinarsi alla Comunione? Già san Tommaso d'Aquino aveva risposto: Appena il bambino comincia ad avere l'età di ragione”.

L'8 agosto del 1910 San Pio X con il decreto *Quam singulari*, autorizzò l'ammissione dei bambini alla Prima Comunione dall'età di ragione, perché durante gli ultimi secoli si erano introdotti degli abusi e i bambini venivano ammessi alla Santa Comunione solo dopo i dodici anni.

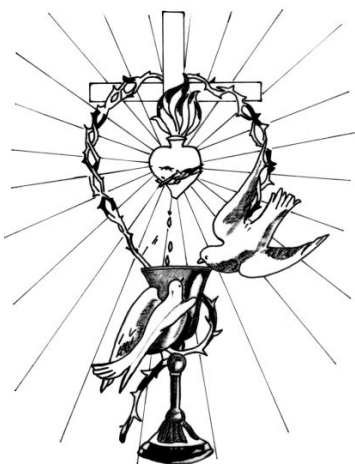
Ma lui non aveva aspettato di essere Papa per permettere ai bambini di ricevere l'Eucaristia. A Venezia, un giorno, una mamma gli portò la sua figlioletta di sette anni, che desiderava fare la Prima Comunione. Il Patriarca le domandò solo: “Quante nature ci sono in Gesù Cristo? – due – rispose la bambina, quella divina e quella umana”. L'indomani la piccola ricevette la Prima Santa Comunione dalle mani del Cardinal Sarto.

Da tutto il mondo affluivano testimonianze di gratitudine verso Roma. Nell'aprile 1912 un pellegrinaggio di un nuovo genere – una vera crociata di bambini – di diresse verso l'I-

talia. Vi parteciparono 400 bambini francesi. Il Papa li ricevette nella Cappella Sistina, donò a ciascuno una medaglia d'argento sulla quale erano state gravate le parole: “Cattolici e francesi sempre. Dio protegge la Francia”. Poi parlò loro in francese commentando le parole di Nostro Signore: “Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi bambini, perché Io vi dico, i loro Angeli contemplanò incessantemente il volto di Mio Padre che è nei Cieli”.

Così, grazie a San Pio X, la Chiesa ritornò ad una visione più corretta e soprannaturale della Santa Comunione. Un grande Papa aveva messo in pratica le parole del Vangelo: “Lasciate venire a Me i bambini”.

Il decreto che permise la Comunione precoce e frequente fu la sorgente di una grande pietà tra i giovani e San Pio X si appoggiò sul fervore dei bambini per chiedere a loro preghiere ed essere sostenuto nel suo governo, nelle decisioni e azioni.



Monsignor Lefebvre, figlio di San Pio X

Il piccolo Marcel ricevette la Prima Santa Comunione il 25 dicembre 1911, nella cappella dell’Immacolata Concezione, all’età di sei anni. Era il più giovane tra quindici ragazzi, ma non ebbe bisogno di un permesso speciale, perché il decreto di San Pio X era già uscito un anno prima. Ritor-

nato a casa prese il suo bel pennino e scrisse una lettera di ringraziamento a San Pio X per avergli permesso, grazie al suo decreto, di ricevere la Prima Comunione a sei anni.

Ormai avrebbe ricevuto la Santa Comunione giornalmente e senza rendersene conto, irradiava il Buon Dio, la pace, il senso del dovere.

Monsignor Lefebvre, figlio della Crociata Eucaristica

La Crociata Eucaristica nacque nel 1914, fu promossa e sviluppata da un santo Sacerdote belga, don Edoardo Poppe (1890-1924)

Il suo motto: "Prega, comunicati, sacrificati, sii apostolo", riassume bene il desiderio di incoraggiare la gioventù verso una santità autentica.

Il fine della Crociata è di prendere i bambini all'inizio della loro vita spirituale e di fare della Messa e della Comunione la sorgente e il centro della loro vita cristiana.

La Crociata non finisce quando si esce dall'infanzia, perché i suoi impegni durano tutta la vita, edificano e fortificano ogni cristiano.

Nel 1920 il giovane Marcel, all'età di 14 anni, diventa membro della Crociata Eucaristica e ne porta il distintivo con fierezza. Praticava con generosità il motto sia a scuola che a casa.

Orientò tutta la sua vita verso la santa Messa e la Comunione, e quando sarà arrivata l'ora di fondare la Fraternità San Pio X le darà come ragion d'essere il santo Sacrificio della Messa e la Santa Comunione.



Crociata Eucaristica Italiana

Campo Madonna di Fatima - bambini

Paggi:

Nicholas Petersen
Simone Calabrese

Crociati:

Matteo Antonicelli
Michele Pirrottina
William Petersen
Andrea Salutari
Stefano Guerrini
Lorenzo Riva

Cavalieri:

Primiano Basile
Damiano Pirrottina
Joseph Petersen
Davide Cocchi
Daniele Tirigalli
Enrico Di Madero



Campo Santa Maria Goretti - bambine

Damigelle:

Caterina Salvador
Jacinta Peterson
Angela Cinto
Bianca Salutari

Dame della Crociata:

Gemma Bordignon
Margherita Maria
Mondinelli

Damigelle d'Onore:

Giulia Ronchi

SETTEMBRE



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per le nostre scuole e tutti coloro che vi lavorano.**

Sono nelle mani di Dio quindi non ho nulla
da temere né per me, né per gli altri.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
Tot.									



*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)**



SETTEMBRE



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per le nostre scuole e tutti coloro che vi lavorano.**

Sono nelle mani di Dio quindi non ho nulla da temere né per me, né per gli altri.

2020	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
TOT.									



Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di spedirlo subito alla:

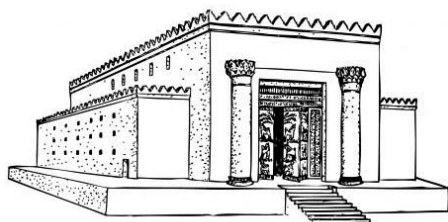
**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)**



*Gesù tra i Dottori del Tempio,
nella Casa del Padre suo (Lu. II, 41-50)*

I fanciulli ebrei quando giungevano al dodicesimo anno di età, diventavano “i figli della Legge”, cioè cominciava per essi l’obbligo di osservare le Leggi di Mosè. Una di queste Leggi era quella di fare ogni anno la Pasqua in Gerusalemme. Tutti quelli che avevano la possibilità, meno le donne e i bambini, vi dovevano andare, sì che in quell’occasione la Città Santa adunava intorno alle sue mura più d’un milione di pellegrini.

Ecco dunque che a dodici anni troviamo Gesù in Gerusalemme, forse per la prima volta dopo che era stato presentato da bambino al Tempio.



Con Lui era Giuseppe ed anche la Madre sua Maria. Che piacere per quel Giovinetto prodigioso e divino vedere la città di Davide e il Tempio dov’era adorato il vero Dio, cioè suo Padre celeste! Invece di trattenersi tra la gente e i conoscenti, Egli se ne stava assiduamente nel Tempio, dove cantava i Salmi insieme col popolo e coi sacerdoti, e pregava, oh, con quale ardore!

Ma questo non bastava al suo fervore. C’erano là delle sale dove i Dottori della Legge, specialmente in quei giorni sacri, spiegavano la Bibbia e disputavano fra loro. Vi poteva intervenire anche la gente, e non erano esclusi i fanciulli. Gesù faceva le sue delizie della parola divina; e non solo

ascoltava attentamente, ma interrogava i Dottori chiedendo spiegazioni e dando risposte che facevano stupire quei vecchi studiosi.

Così in un baleno passarono per Lui gli otto giorni della festa, e quando il popolo cominciò a riunirsi in carovane per il ritorno, Egli, rapito com'era nella preghiera e nello studio, quasi non se n'avvide. D'altra parte Egli stava nella casa del Padre suo, e come avrebbe potuto lasciarla?



Intanto Maria e Giuseppe verso il mezzogiorno s'erano messi in cammino. Occorrevano varie ore di viaggio per arrivare alla prima tappa, a circa quindici chilometri al nord di Gerusalemme. Ma giunti che furono, non trovarono Gesù tra i parenti e i conoscenti. Pensavano che fosse in loro compagnia, ed invece dov'era mai?

È vero che in oriente un giovanetto di dodici anni sa bene come comportarsi da sé; ma nondimeno per Maria e Giuseppe fu un gran pensiero e un gran dolore quello di non vedere Gesù, e non sapere con certezza dove si trovava. Non c'era che rifare la strada, non più giocondamente fra i canti, ma con una pena al cuore che non si sa. Erano tutt'e due molto dolenti; ma la sua Madre Santissima ancora di più.

Arrivarono a Gerusalemme ch'era ormai notte; impossi-

bile dunque far ricerche. Cercarono tutto il giorno dopo, ma invano. C'era ancora tanta gente! Il terzo giorno alla fine Lo ritrovarono nel Tempio in mezzo ai Dottori, come s'è detto. Che gioia per Maria rivederlo! Mi pare che le dovesse scoppiare il cuore dopo tanto pensare, slanciatasi verso di Lui e abbracciandolo stretto stretto diceva: "O Figlio mio, perché ci hai fatto tu questo? Non vedi che tuo padre ed io in gran

pena ti andavamo cercando?".

"E perché mi cercavate? Non sapevate che Io devo stare presso il Padre mio?".

Queste parole parvero misteriose a

tutti i presenti. Nessuno allora le poté comprendere, e forse nel loro pieno significato, nemmeno Maria e Giuseppe. Noi ora comprendiamo come Dio vuole che per la sua gloria abbiamo a superare anche gli affetti più teneri e sacri.



Tesoro Spirituale di aprile 2020

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
9	202	66	3	139	235	1110	11	66	125

Santina Campana

Santina Celeste Campana nacque ad Alfedena (AQ) il 2 febbraio 1929. Fin da piccola imparò ad amare Gesù sopra ogni cosa e a 7 anni si offrì "VITTIMA" per le vocazioni religiose delle sorelle e sacerdotali dei fratelli. Disse: "Dove



c'è una vocazione, non può mancare una vittima". Rinnovò la sua offerta di "VITTIMA" fino alla morte. A 14 anni, a causa della seconda guerra mondiale, fu sfollata per le montagne nevose dell'Abruzzo e del Molise. Per mesi soffrì, con ammirevole pazienza, la fame, il gelo, l'umidità, insieme alle atrocità dei bombardamenti e delle aggressioni di vario genere

fino all'incredibile. Si ammalò gravemente di pleurite tanto che sembrava morta e poco mancò che fosse sepolta viva. Irradiando luce celeste incoraggiava tutti ripetendo: "Coraggio, sarà quello che il Signore vorrà, se Egli non permetterà, nessuno ci potrà fare del male".

Offriva la sua vita per il Papa, per i Vescovi, per i Sacerdoti e per le Missioni.

A 16 anni andò novizia tra le Suore di Carità edificando Maestre e Consorelle con lo spirito di sacrificio e di fede: "Voglio farmi santa, grande santa", ripeteva. A 17 anni, il 25 marzo 1947 ebbe la prima emottisi polmonare e fu rimandata in Abruzzo nel Sanatorio Villa Rinaldi. Nel lasciare il Noviziato, baciò le mura e disse: "Comincio la mia salita

al Calvario". Dal letto di dolore, che Lei chiamava "il suo trono bianco" attirava le anime afflitte e le consolava con il suo perenne sorriso: "Coraggio, il soffrire passa, l'aver sofferto rimane", ripeteva spesso. Nonostante la malattia la costringesse a letto per anni interi, organizzò una fiorente Azione Cattolica e ne fu Presidente di rare virtù ed energia infondendo gioia ovunque. Fu Zelatrice Missionaria infaticabile, e, iscritta all'Unione Cattolica Malati, consolò molti con i suoi messaggi pieni di fede, speranza, entusiasmo ed amore divino. Vivendo fino in fondo il sublime Programma "AMORE E DOLORE", pregava i medici di non somministrarle calmanti: "Voglio essere sempre presente a me stessa fino all'ultimo, diceva, perchè fino all'ultimo voglio fare atti di amore". Supplicava: "Gesù sii buono con me, fammi soffrire, donami la tua Croce". Il suo testamento fu: "AMATEVI! L'AMORE CI RIUNIRA' IN DIO".

Ricca di meriti e di virtù eroiche, a 21 anni, il 4 ottobre 1950 realizzò le sue parole: "Preparandomi da una festa all'altra giungerò alla mia, libera dai lacci di questa terra, volerà in eterno al suo Creatore". Fedele alla sua promessa: "VI SCRIVERO' DAL PARADISO", iniziò subito la sua pioggia di grazie e asseriti miracoli che va spargendo sulla terra in misura sempre più abbondante.

Tesoro Spirituale di maggio 2020

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
7	213	33	7	130	202	790	7	19	81

Quando ridono gli Angeli...



AL MARE

"Che brutto gonfiore che hai sotto l'occhio!".

"Mi ha punto un calabrone al mare".

"L'hai disinfettato?".

"Non ho fatto in tempo, è volato via subito!".



TRA PECORE

Due pecore sono ferme sul ciglio della strada. "Perché ti sei fermata?", chiede una.

"Ho brucato!!!!" risponde l'altra.



AL MERCATO

Un macellaio si rivolge arrabbiatissimo ad un uomo: "Ehi, lei, sa che il suo cane mi ha mangiato due metri di salsiccia?".

"Grazie, ha fatto bene a dirmelo, così lo potrò lasciare a digiuno per molti giorni!".

L'intenzione del mese di settembre
Per le nostre scuole e tutti coloro che vi lavorano

San Giuseppe e la Santissima Vergine erano andati con Nostro Signore a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Ma ecco che al ritorno, perdono il Bambino Gesù e sono obbligati a risalire verso la Città Santa per cercarlo. Tre giorni di ricerca! Che angoscia per questi due grandi Santi! E sapete dove ritrovano Nostro Signore? Nel Tempio. Stava pregando? No, è seduto al posto dei grandi Dottori, che erano dei sapienti e che conoscevano bene le Sacre Scritture. E Lui stava insegnando!

Che bella scena, cari Crociati. Nostro Signore non ha che dodici anni e insegna a dei grandi Dottori. Perché è Lui il Maestro, il solo Maestro. Che fortuna per questi ebrei che hanno avuto per insegnante Dio fatto Uomo.

Purtroppo il nostro mondo non vuole più che Lui sia il Maestro. Nelle scuole si metteva un crocifisso sul muro per ricordarci che è Gesù Cristo che bisogna ascoltare, ma ahimè in molti paesi il governo fa togliere questi crocifissi. Questo è terribile! È come

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◇ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite la posta, al CCP n. 1026575579 intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◇ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA
VIA TRILUSSA 45
00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)
Tel./fax 06 930 6816
e-mail: albano@sanpiox.it

L'intenzione del mese

Per le nostre scuole e tutti coloro che vi lavorano

se dicessero: “Noi non vogliamo più che Gesù insegni, non è più permesso”.

Cosa succede allora? Quando Nostro Signore non insegna più, il demonio prende il suo posto e quando lui prende il posto, invece di insegnare la verità eterna agli allievi, presenta



loro un veleno, un veleno talmente nocivo, che non ci si rende nemmeno conto. Immaginate che vi si offra un bicchiere di sciroppo, molto grande, fresco e gustoso, ma dentro c'è una piccolissima goccia di veleno mortifero, senza gusto e odore. Lo berreste? Ma no!

Ecco perché è necessario avere delle scuole veramente cattoliche, con i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose, i professori cattolici affinché Gesù resti il Maestro delle anime. Ma queste

scuole chiedono molti sacrifici da parte dei Sacerdoti e dei professori, da parte dei genitori e di tutte le persone che vi lavorano, a volte anche

da parte degli alunni stessi.

Dunque, cari Crociati, è per queste scuole che voi vi sacrificherete questo mese: che il Buon Dio le preservi, dia loro dei buoni educatori e li moltiplichi affinché più bambini possibili possano profittare dell'insegnamento cattolico.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **per le nostre scuole e tutti coloro che vi lavorano**”.